



Info Studio Lavoro

Circolare n. 15, dell'9 luglio 2020

Bonus Renzi aumentato a 100€, in busta paga dal luglio 2020? Vi spieghiamo le novità.

Con la busta paga che verrà emessa nel mese di luglio 2020 viene applicato il DL 3/2020, che prevede la parziale sostituzione del cosiddetto "Bonus Renzi". Lo Studio De Simone vi fornisce, con questa circolare, una rapida informativa in vista dell'aumento da 80€ a 100€ del netto in busta paga che percepiranno i lavoratori dipendenti.

Buona lettura.

Bonus Renzi aumentato o altro?

Lo chiariamo subito: abbiamo adottato un titolo provocatorio per attirare l'attenzione del lettore, ma in realtà la sostanza dell'aumento del netto in busta paga da 80 a 100€ non cambia. La provocazione del titolo sta nel fatto che non si tratta di un semplice aumento di 20€ dell'importo del "bonus Renzi", ma di una manovra più complessa che cercheremo di spiegare nelle prossime righe.

Com'è ottenuto questo aumento del netto in busta paga per i dipendenti? La Legge di Bilancio 2020 ha optato per il **taglio del cuneo fiscale**, ossia il totale del prelievo fiscale che grava sul costo del lavoro, sostenuto in parte dalle aziende e in parte dai lavoratori dipendenti. In definitiva, diminuendo l'imposizione fiscale gravante sul mercato del lavoro, a parità di lordo percepito, il netto in busta sarà più elevato. Per fare un esempio pratico, se il cuneo fiscale è al 46% per un lavoratore che percepisce 1.900€ lordi, il netto percepito sarà di 1.900-874 (il 46 % del lordo) = 1.026€. Se, per ipotesi, il cuneo fiscale passa dal 46% al 15%, il netto in busta paga sarà 1.900-285 = 1.615€. Questo semplice esempio ci fa ben comprendere l'impatto dell'imposizione fiscale sul netto percepito in busta paga.

Questa sorta di Bonus Renzi maggiorato attraverso il taglio delle imposte che va ad aumentare il netto in busta paga, è solo una delle due parti che compongono le novità in vigore dal luglio 2020.



Info Studio Lavoro

Circolare n. 15, dell'9 luglio 2020

Quali sono le novità?

Come abbiamo visto nel paragrafo che precede, la manovra di bilancio di quest'anno introduce un bonus che viene erogato con la busta paga di luglio che va di fatto a sostituire e integrare il Bonus Renzi da 80€: viene ridotto il cuneo fiscale, ossia diminuisce l'imposizione fiscale su retribuzioni e compensi.

Il 30 giugno 2020 termina quindi l'applicazione del bonus Irpef (DL 66/2014) e viene introdotta, a partire dal 1° luglio, la nuova normativa che prevede sostanzialmente due novità:

- 1) **+ 100 € netti in busta paga di credito Irpef per chi ha redditi complessivi fino a 28.000€** (esente da contributi INPS e tassazione IRPEF);
- 2) **Una detrazione fiscale supplementare per chi ha redditi compresi tra 28.000€ e 40.000€.**



LA NORMA DI RIFERIMENTO – Il primo punto sopra citato fa riferimento alle “Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente”, Articolo 1 del Decreto-Legge n. 3 del 5 febbraio 2020, poi convertito nella Legge n.21 del 2 aprile 2020. Il secondo punto fa invece riferimento all'Articolo 2 della stessa legge.

Chi sono i beneficiari?

Coloro che percepiscono reddito da lavoro dipendente come specificato dall'art. 49 del TUIR, e più nello specifico a:

- ✓ Lavoratori titolari di reddito da lavoro dipendente o assimilati del settore pubblico e privato;
- ✓ Lavoratori soci di cooperative;
- ✓ Lavoratori che ricevono assegni di mobilità o cassa integrazione;
- ✓ Lavoratori che percepiscono indennità di disoccupazione;
- ✓ Lavoratori che hanno stipulato contratti a progetto a tempo determinato;
- ✓ Lavoratori socialmente utili;
- ✓ Titolari di assegni legati a formazione professionale o borse di studio;
- ✓ Titolari di remunerazioni sacerdotali;
- ✓ Polizia;
- ✓ Carabinieri;
- ✓ Vigili del fuoco;
- ✓ Esercito;
- ✓ Capitaneria di porto.



Info Studio Lavoro

Circolare n. 15, dell'9 luglio 2020

Discorso a parte per colf e badanti che sono incluse da questa misura di sostegno al reddito per l'anno 2020. Queste due categorie di lavoratori e lavoratrici non percepiscono direttamente in busta paga il bonus, ma dovranno richiederlo in sede di rimborso Irpef presentando la domanda col modello 730.

CURIOSITA': Come faccio a sapere, guardando la mia busta paga, se ho diritto all'erogazione del bonus? Basta confrontare la voce IRPEF LORDA con DETRAZIONI DA LAVORO DIPENDENTE. Se l'importo Irpef è maggiore, allora avrò diritto al nuovo bonus a partire dalla busta paga di luglio 2020.

Gli scaglioni e gli aumenti effettivi

In ogni caso, il nuovo bonus spetta nel caso in cui il "**reddito complessivo**" non superi gli scaglioni che elenchiamo nelle righe che seguono. Teniamo a sottolineare che se un lavoratore dipendente ha anche altre fonti di reddito, che possono derivare per esempio da un lavoro co partita iva, da redditi fondiari, da attività sui mercati finanziari, da locazione d'immobili soggette a cedolare secca o quant'altro, queste fonti di reddito alternative vanno a sommarsi allo stipendio/salario e concorrono alla formazione del reddito complessivo.

In soldoni, scaglioni e importi sono i seguenti:

- L'aumento del netto in busta paga di 100€ è ottenuto, per i lavoratori con reddito anno lordo compreso tra 8.174€ e 28.000€, attraverso una riduzione dell'aliquota Irpef, che comunque non va a formare il reddito imponibile. I lavoratori compresi in questa fascia di reddito sono quelli che fino al mese scorso hanno percepito il Bonus Renzi, cui si aggiungono altri contribuenti che precedentemente non lo percepivano. Più nel dettaglio, al Bonus Renzi da 80€, che era applicato ai lavoratori percettori di salari/stipendi **non superiori a 24.600€**, vengono addizionati 20€ (80+20=100€);
- Per chi ha un reddito compreso **tra i 24.600€ e i 26.600€**, l'aumento sarà superiore, perché il precedente Bonus Renzi aveva un tasso decrescente all'aumentare del reddito. Parliamo sempre di **100€** netti in busta paga che verranno percepiti a partire da luglio 2020;
- Coloro che invece erano precedentemente esclusi dal Bonus Renzi perché percettore di reddito compreso **tra 26.600€ e 28.000€**, troveranno una positiva sorpresa di **100€** nella busta paga di luglio.

Per **questi tre scaglioni** di reddito fin qui elencati, parliamo di un importo riconosciuto dallo Stato, per i mesi da luglio a dicembre 2020, pari a **600€ totali (100€ x 6 mesi)**.

- Per i percettori di redditi da lavoro dipendente compresi **tra 28.001€ e 35.000€**, l'aumento netto mensile in busta paga sarà pari a **80€**, che a dicembre totalizzeranno 480€ d'incremento per i sei mesi luglio-dicembre;



Info Studio Lavoro

Circolare n. 15, dell'9 luglio 2020

- Chi percepisce salari/stipendi compresi **tra i 35.001€ e i 40.000€**, la maggiorazione sarà decrescente, ossia all'aumentare del reddito il bonus diminuisce fino ad azzerarsi al superamento della soglia massima.

Lavoro a tempo determinato

Se il rapporto di lavoro si interrompe, il bonus sarà erogato per gli effettivi mesi lavorati e dunque il reddito complessivo aggiuntivo è proporzionato al periodo di attività lavorativa.

Restituzione del bonus

Essendo il bonus un importo che viene erogato prima di conoscere effettivamente il reddito annuo complessivo, può capitare di doverlo restituire. I casi sono sostanzialmente due:

- ✓ Chi non supera la soglia di 8.174€ l'anno perché rientra nella fascia di reddito esclusa dall'imposizione fiscale;
- ✓ Coloro i quali superano la soglia dei 40.000€

In ogni caso, in sede di conguaglio alla fine dell'anno viene effettuato il calcolo delle agevolazioni spettanti in base al reddito effettivamente percepito. La procedura prevede di seguire le stesse regole del precedente Bonus Renzi, salvo nel caso in cui si debbano effettuare delle trattenute maggiori di 60€ al dipendente. In tal caso, il recupero sarà effettuato in otto rate di pari ammontare a far data dalla retribuzione nella quale si scontano gli effetti del nuovo calcolo sfavorevole al lavoratore.

Lo Studio De Simone è a completa disposizione nel caso vogliate approfondire l'argomento.

Studio De Simone, Milano.

A cura del Dott. Gianmarco Mirabile